

5 Settembre

SANNTA TERESA DI CALCUTTA

Dal comune deLLE Sante della carità o delle Vergini con salmodia del giorno del salterio.

UFFICIO DELLE LETTURE

Seconda Lettura

Dall'ultima lettera di Madre Teresa, M.C., alle suore Miss. della Carità, 5 settembre 1997

Siate soltanto tutte di Gesù attraverso Maria

Questa mia lettera porta l'amore, la preghiera e la benedizione della Madre per ciascuna di voi, perché siate soltanto tutte di Gesù attraverso Maria.

So che la Madre lo dice spesso - «Siate soltanto tutte di Gesù attraverso Maria» -, ma ripete questo perché è tutto ciò che la Madre vuole per voi, tutto ciò che la Madre vuole da voi. Se nel vostro cuore siete soltanto tutte di Gesù attraverso Maria, e se fate ogni cosa soltanto per Gesù attraverso Maria, sarete autentiche Missionarie della Carità. Grazie per tutti gli auguri affettuosi che mi avete mandato in occasione della festa della Congregazione. Dobbiamo essere davvero grate a Dio, specialmente per averci donato lo spirito di Maria quale spirito della nostra Congregazione. L'amore-vole fiducia in Dio e il totale abbandono in Lui fecero rispondere «Sì» a Maria al messaggio dell'angelo, e la gioia la spinse ad andare in tutta fretta a servire la cugina Elisabetta. Tutto questo è co-sì simile alla nostra vita: dire «Sì» a Gesù e andare in tutta fretta a servirLo nei più poveri tra i poveri. Rimaniamo vicine a Maria e Lei farà crescere, in ciascuna di noi, questo stesso spirito. Si sta avvicinando il 10 settembre. Questa è un'altra opportunità per noi di rimanere accanto a Maria, per ascoltare il grido di Gesù: «Ho sete», e rispondervi con tutto il cuore. È soltanto con Maria che possiamo udire il grido di Gesù: «Ho sete», ed è soltanto con Maria che possiamo ringraziare de-gnamente Dio per aver fatto un dono così grande alla nostra Congregazione. L'anno scorso è sta-

to il Giubileo d'oro del giorno dell'Ispirazione, e spero che tutto l'anno sia stato un anno di ringra-ziamento. Non giungeremo mai ad esaurire il dono fatto dalla Madre, per la Congregazione, quel giorno, perciò non dobbiamo mai smettere di ren-dere grazie per esso. Che la nostra gratitudine si manifesti nella determinazione di saziare la sete di Gesù con una vita di autentica carità: amore per Gesù nella preghiera, amore per Gesù nelle con-sorelle, amore per Gesù nei più poveri tra i poveri - niente altro. Sono venuta pure a sapere che Gesù ci vuole fare un altro dono.

Quest'anno, il Santo Padre procla-merà santa Teresa del Bambino Gesù «Dottore della Chiesa», nel centenario del suo ritorno a casa da Gesù. Vi immaginate... solo perché ha fatto piccole cose con grande amore la Chiesa la proclama Dot-tore della Chiesa, al pari di sant'A-gostino e della grande santa Teresa! Proprio come nel Vangelo, quando Gesù ha detto a chi stava all'ultimo posto: «Amico, vieni più avanti». Perciò, rimaniamo molto picco-le e seguiamo la via di santa Tere-sina, quella della fiducia, dell'amore e della gioia, in modo da portare a compimento la promessa della Madre di donare santi alla Madre Chiesa.

responsorio (Mt 25,34-35.40)

Venite, benedetti dal Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fonda-zione del mondo, * perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato.

In verità vi dico: ogni volta che avete fatto que-ste cose a uno solo di questi miei fratelli più pic-coli, l'avete fatto a me.

Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospita-to.

orazione

O Dio, che hai chiamato la beata Teresa, vergine, a rispondere all'a-more del tuo Figlio assetato sulla croce con una carità straordinaria verso i più poveri dei poveri, donaci, per sua intercessione, di servire Cristo nei fratelli sofferenti. Egli è Dio.